



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere (relatore)
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2023 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

relativa al funzionamento del **sistema dei controlli interni della Provincia di Pescara - Esercizio 2021;**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto, in particolare, l'articolo 148 del citato decreto legislativo n. 267/2000, novellato dalla lettera e) del comma 1, dell'articolo 3, del decreto-legge n. 174/2012, così come modificato dall'articolo 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;*

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, con deliberazioni del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008 e, da ultimo, del 14 marzo 2023;

vista la deliberazione 16/SEZAUT/2022/INPR, della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, depositata in data 4 novembre 2022, che ha approvato per l'annualità 2021 le linee guida per la relazione annuale del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente della Provincia sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267- Tuel);

visti i documenti allegati alla citata deliberazione, con cui è stato fissato al 31 gennaio 2023 il termine per la trasmissione della relazione, riguardante i controlli svolti nell'anno 2021, alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, competenti per territorio, nonché alla Sezione delle Autonomie;

vista la deliberazione n. 13 del 26 gennaio 2023, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il *"Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2023"*;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con i decreti del Presidente, n. 1 del 1° febbraio 2023 e n. 2 del 6 febbraio 2023;

esaminato il referto del Presidente della Provincia di Pescara, elaborato sullo schema di relazione allegato alla succitata deliberazione della Sezione Autonomie ed acquisito da questa Sezione, con prot. n. 327 del 27/01/2023;

vista la nota prot. 2789 del 26 luglio 2023 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente chiarimenti ed ulteriori elementi d'informazione;

vista la nota prot. n. 3160 del 3 agosto 2023, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

vista l'ordinanza n. 52/2023 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Ilio CICERI;

FATTO E DIRITTO

1. I controlli interni negli enti locali

I Sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, i Sindaci delle città metropolitane ed i Presidenti delle province devono redigere un referto annuale, a dimostrazione dell'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni realizzati nel corso dell'esercizio considerato.

Tale referto, strutturato secondo le linee guida annuali deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte, va ad integrare il quadro informativo a disposizione di quest'ultima per l'esercizio delle proprie funzioni di esame della regolarità e legittimità delle gestioni finanziarie degli Enti locali. In particolare, detto referto costituisce uno strumento ricognitivo che concorre a completare il controllo effettuato ai sensi dei commi 166 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 266/2005 e a far conoscere le eventuali irregolarità fatte emergere dagli organi di controllo interno degli Enti locali.

Va, altresì, rammentato che le Sezioni giurisdizionali regionali, ai sensi dell'art. 148 del Tuel, ed in particolare del comma 4, nel caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e metodologie di controllo interno, possono irrogare, a carico degli amministratori locali, "fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico", apposita sanzione pecuniaria.

Le citate disposizioni rafforzano la portata dei controlli interni confermandone però la natura fondamentalmente collaborativa, in quanto intesi, principalmente, a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente e la regolarità e trasparenza della gestione, in presenza di servizi ed attività da rendere alla cittadinanza con adeguati livelli qualitativi.

Al riguardo, le finalità del controllo in esame sono state delineate dalla Sezione delle Autonomie, con deliberazione SEZAUT/28/2014/INPR, e sono così riassumibili:

- verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio, in corso d'anno, degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Lo schema di relazione per l'esercizio 2021 conserva le principali caratteristiche di forma e contenuto delle linee-guida approvate negli scorsi anni, essendosi stabilizzato, dopo la riforma del 2012, il quadro normativo di riferimento. Tuttavia, per rendere il sistema dei controlli interni più rispondente alle esigenze nascenti dalla crisi pandemica, dall'attuazione del lavoro agile e dal PNRR, si è reso necessario apportare opportuni adeguamenti al questionario, per cui a ciascuna delle tematiche sopra citate è stata dedicata una specifica Appendice.

Il nuovo schema di relazione, strutturato in un questionario a risposta sintetica, è organizzato in sette sezioni e tre appendici, dedicate alla raccolta di informazioni uniformi per ciascuno dei profili di seguito indicati:

- la prima sezione (Sistema dei controlli interni);
- la seconda sezione (Controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- la terza sezione (Controllo di gestione);
- la quarta sezione (Controllo strategico);
- la quinta sezione (Controllo sugli equilibri finanziari);
- la sesta sezione (Controllo sugli organismi partecipati);
- la settima sezione (Controllo sulla qualità dei servizi);
- l'Appendice Covid;
- l'Appendice lavoro agile;
- l'Appendice PNRR e PIAO, di nuova introduzione, è atta a cogliere le azioni dell'Ente relative alla implementazione dello straordinario piano di investimenti pubblici che individua negli enti locali importanti soggetti attuatori; sono state inoltre inserite alcune domande relative al Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, il nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 80/2021 (recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e per l'efficienza della giustizia").

Ciascuna sezione è corredata da uno spazio Note, posto dopo i quesiti, dedicato ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni, ovvero all'inserimento di informazioni integrative di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, ritenuti utili a rappresentare situazioni caratteristiche o peculiari.

2. Analisi dei referti sul funzionamento del sistema dei controlli interni della Provincia di Pescara- Anno 2021.

Il Presidente della Provincia di Pescara ha trasmesso, a questa Sezione, mediante l'applicativo "LimeFit", il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2021, in data 27 gennaio 2023.

In via preliminare, si osserva che il funzionamento dei controlli interni, relativo all'esercizio 2020, è stato oggetto di verifica di questa Sezione con deliberazione n. 309/2022/VSGC. Con l'atto in parola si accertava l'adeguatezza del funzionamento dei controlli interni della Provincia fornendo raccomandazioni in merito:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile, adeguando le modalità di campionamento e selezione degli atti da sottoporre a verifica successiva anche con l'adozione

dei criteri fissati a livello internazionale (ISA 530, ISSAI 1530), onde evitare l'utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica, focalizzando l'attenzione sulle aree individuate dal PTPCT come maggiormente a rischio;

- al controllo interno sugli equilibri finanziari, attraverso un monitoraggio costante delle dinamiche della gestione finanziaria.

Di seguito si espongono gli esiti dell'attività istruttoria e le considerazioni della Sezione in merito alle singole tipologie di controllo, oggetto di analisi per mezzo dei citati referti e dell'ulteriore documentazione acquisita, che hanno fatto emergere aspetti da segnalare ai fini di un adeguamento del sistema.

3. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Dalla lettura del questionario risulta che non sono state adottate delibere del Presidente o di Consiglio con parere di regolarità tecnica o contabile negativo.

In merito alla tecnica di campionamento per la scelta degli atti amministrativi da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa, nella relazione di riscontro istruttorio, la Provincia chiarisce che: *“In riferimento alle indicazioni della Corte dei Conti di cui alla deliberazione n. 309/2022/VSGC, concernenti le misure correttive relative al metodo di campionamento utilizzato per la selezione degli atti da sottoporre a controllo successivo, si rappresenta quanto segue.*

La Provincia di Pescara con determinazione n. 682 del 24/06/2021 ha adottato il Piano operativo del controllo successivo di regolarità amministrativa 2021, che prevede l'utilizzo di tecniche di natura statistica e probabilistica relativamente alle modalità di selezione del campione di atti da sottoporre a controllo e di determinazione della numerosità campionaria.

Nello specifico, il paragrafo 4 “La metodologia di campionamento” del Piano prevede, tra l'altro, che “L'estrazione degli atti da sottoporre a controllo avverrà in aderenza alla previsione di cui al comma 2 dell'art. 147 del D.lgs. 267/2000, garantendo la casualità delle verifiche, con le modalità di seguito descritte.

In ogni lista di campionamento gli atti verranno numerati progressivamente (per le determinazioni si terrà conto del numero progressivo attribuito dall'applicativo informatico, mentre per i contratti, le autorizzazioni e le concessioni si terrà conto del numero progressivo di protocollo).

Il sorteggio avverrà per tipologia di atti.

Saranno quindi controllati gli atti collocati nelle posizioni dei rispettivi elenchi di categoria corrispondenti ai numeri generati nei vari sorteggi. La numerosità del campione degli atti, da sottoporre a controllo, verrà determinata mediante l'applicazione del principio di revisione internazionale (ISA 530), onde evitare l'utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica, in conformità alle Linee Guida di cui alla deliberazione n. 28/2014 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Determinata la numerosità campionaria degli atti per tipologia, all'interno del singolo Settore, si procede pertanto con il metodo del campionamento casuale semplice”.

Relativamente al controllo successivo di regolarità, il questionario distingue la propria indagine tra controllo di regolarità contabile e controllo di regolarità tecnico-amministrativa; nel primo caso l'Ente dichiara di aver prodotto 1130 atti ed esaminati 907 che non hanno evidenziato irregolarità, nel secondo caso il totale di atti prodotti è stato di 2048, dei quali esaminati 1593, in questo caso sono state riscontrate 12 irregolarità tutte sanate.

Va osservato che rispetto al precedente esercizio, l'Ente ha provveduto ad innalzare la percentuale di atti sottoposti a controllo di regolarità contabile che si attesta all' 80 per cento, mentre quella di regolarità tecnico-amministrativa al 78 per cento.

I *report* da indirizzare ai responsabili dei servizi sono stati trasmessi con cadenza semestrale, rispettivamente: con nota prot. n. 21683 del 23 novembre 2021 "*Rapporto sui controlli di regolarità amministrativa svolti nella fase successiva (commi 2 e 3 art. 147 bis del d.lgs. 267 del 2000). Primo semestre 2021*" e con nota prot. 9204 del 13 maggio 2022 "*Rapporto sui controlli di regolarità amministrativa svolti nella fase successiva (commi 2 e 3 art.147 bis del d.lgs 267 del 2000). Secondo semestre 2021*".

Sono state verificate le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dalla normativa vigente e le relative modalità.

Nel caso di superamento dei termini, sono state implementate le procedure per monitorare il flusso di liquidazione delle fatture commerciali e in caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi.

Con cadenza trimestrale si è provveduto alle verifiche di cassa e di magazzino.

4. Controllo di gestione

Il Referto sul controllo di gestione, approvato con delibera del Presidente n. 190 del 3 ottobre 2022 è stato acquisito da questa Corte (ex art. 198-bis Tuel), con prot. n. 3139 del 2 agosto 2023.

Come già riscontrato nel precedente esercizio, l'Ente è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consente di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

I *report* periodici prodotti risultano essere tempestivi, aggiornati ed utili nel fornire le informazioni sulle decisioni da prendere; vengono utilizzati ed applicati gli indicatori di attività/processo, di "*output*", di efficienza, efficacia, economicità e analisi finanziaria.

Il controllo di gestione è dichiarato in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi.

L'Ente fa sapere di aver approvato la "*Relazione sulla performance 2021*" con delibera del Presidente n. 107 del 16 settembre 2022.

Il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi è indicato come "alto" per i servizi amministrativi e tecnici.

Il controllo in parola è in grado d'influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi.

La Sezione, come per il precedente esercizio, riscontra la corretta impostazione del controllo in parola sia sul piano della programmazione degli obiettivi sia degli indicatori di misurazione.

5. Controllo strategico

Dalla lettura del questionario risulta che il controllo strategico è integrato con il controllo di gestione. Il PEG è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 52 del 28 aprile 2021, come risulta dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Il controllo strategico, al fine di integrare il ciclo della *performance* con quello di bilancio, utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie ed effettua, a preventivo, adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione.

Gli indicatori elaborati ed applicati nell'anno sono: mantenimento, *performance* individuale e organizzativa, miglioramento della qualità dei servizi e innovazione e sviluppo.

La percentuale media (semplice) di obiettivi strategici raggiunti nell'anno si attesta al cento per cento, riscontrando un incremento dell'1,22 per cento rispetto all'esercizio 2020.

Relativamente alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, è stata prodotta la delibera di Consiglio n. 29 del 3 agosto 2021, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale 2021 - 2023, di carattere prettamente contabile, quindi, non rispondente all'esigenza di verificare le misure attuate riferite agli obiettivi operativi. In proposito, si richiama il principio sancito dall'art. 147-ter, comma 2 del Tuel, che prevede l'obbligo di periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche sono un presupposto di particolare rilievo ai fini della presentazione del Documento unico di programmazione ed il documento sullo stato di attuazione dei programmi è distinto da quello sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio (vedasi d.lgs. n.118/2011, All. n. 4/1 e d.lgs. n. 126/2014, All. A/1 punto 4.2). Il monitoraggio del Piano esecutivo di gestione, viene effettuato con cadenza semestrale.

La Sezione, pur constatando, come per il precedente esercizio, una buona impostazione programmatica di tale tipologia di controllo, rileva la carenza di documenti di verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

6. Controllo sugli equilibri finanziari

Dalla lettura del questionario emerge che il controllo in parola non è integrato con quello sugli organismi partecipati, nelle note al questionario l'Ente precisa che: *“La verifica sugli organismi partecipati viene effettuata con il rendiconto di gestione e con la redazione del bilancio consolidato. È allegato al Rendiconto il rapporto sulle Partecipazioni della Provincia di Pescara, strumento utile alla determinazione*

del fondo perdite società partecipate da accantonare nel risultato di amministrazione e una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate".

Il responsabile del servizio finanziario ha adottato, nel corso dell'esercizio 2021, specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Si osserva che nell'esercizio in esame, per più di due volte, gli Organi di governo, il Segretario e i Responsabili dei servizi, sono stati coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari.

Sono state richieste e disposte misure per il ripristino dell'equilibrio finanziario con riguardo alla gestione di competenza. Al riguardo, a seguito di approfondimento istruttorio, l'Ente ha precisato che: *"A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 il gettito delle entrate tributarie ed extratributarie della Provincia ha subito una drastica contrazione, cui il Governo ha fatto fronte con l'istituzione di un apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali, assegnando 500 milioni di euro con il d.l. Rilancio n. 34/2020 a Province e Città metropolitane, e ulteriori 450 milioni con il d.l. agosto Rilancio bis n. 104/2020, sempre finalizzati al ristoro delle minori entrate e alle maggiori spese come conseguenza dell'emergenza sanitaria.*

La legge di bilancio 2021 difatti, (art. 1, comma 822 della legge 178 del 30 dicembre 2020) ha rifinanziato il Fondo «Covid» per l'esercizio delle funzioni fondamentali destinato alle Province e Città metropolitane con ulteriori 50 milioni, quale sostegno agli interventi destinati al contrasto dell'emergenza epidemiologica, l'importo assegnato alla Provincia di Pescara per il 2021 è stato pari ad €. 110.770,53.

Per l'esercizio 2021, unitamente ai fondi stanziati per il 2021, è stato consentito l'utilizzo delle risorse vincolate del "fondone" quale ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese causate dal prolungamento degli effetti della pandemia nel corso del 2021. Tale importo vincolato era, nel 2021, di € 3.976.750,55. Ai sensi dell'art. 193 del TUEL, con delibera di Consiglio n.29 del 3 agosto 2021 si è proceduto alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, anche mediante una attenta ricognizione dell'andamento delle entrate correnti.

Come meglio precisato nella relazione sulla "Salvaguardia degli Equilibri di bilancio 2021-2023" è stato verificato uno squilibrio della gestione di competenza dovuto essenzialmente al minore gettito relativo all'Imposta provinciale RCA e IPT, il Consiglio ha disposto l'utilizzo della quota vincolata dei fondi Covid del rendiconto di gestione 2020, per l'importo di € 1.600.000,00 al fine di dare copertura alle minori entrate accertate".

È stato assicurato che il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa e sono state adottate le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, previste dall'art. 183, comma 8, del Tuel per il caso di insufficiente disponibilità di cassa dovuta a ragioni sopravvenute.

Si rileva, infine, che nel corso dell'esercizio considerato, non vi sono state segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

7. Controllo sugli organismi partecipati

Dalla lettura del questionario e dalla documentazione integrativa, emerge che l'Ente detiene partecipazioni e che è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati.

Nella relazione di riscontro istruttorio, relativamente all'approvazione dei *budget* delle società partecipate *in house* la Provincia precisa che: *"In ordine al controllo sugli organismi partecipati, in data 1° febbraio 2021 è stata adottata la delibera Consiglio n. 3 con la quale, alla società in house providing - Provincia Ambiente S.p.a, è stato affidato il servizio V.I.T. (verifica impianti termici) per l'anno 2021 per l'importo pari a € 1.120.589,37 (IVA inclusa)"*.

Il piano di ricognizione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2021, ex art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017, risulta approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 45 del 30 dicembre 2022.

Infine, in merito al controllo in parola, si richiama - facendovi espresso rinvio - la deliberazione n. 117/2023/PRSE, di questa Sezione, che al paragrafo *"Organismi partecipati"* reca una disamina puntuale dell'argomento.

8. Controllo sulla qualità dei servizi

Come per il precedente esercizio, l'Ente precisa che: *"In riferimento al controllo sulla qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione provinciale si evidenzia che i servizi erogati dalla Provincia sono prevalentemente finalizzati ad attività istituzionali e non sono erogati a domanda individuale e risultano privi di rilevanza economica"*.

Le rilevazioni sulla qualità dei servizi si estendono anche agli organismi partecipati; al riguardo l'Ente fa sapere che per il servizio strumentale VIT (verifica impianti termici) è stata predisposta una specifica scheda di rilevazione di qualità, inserita nel piano della *performance* per il 2021, relativa alla società partecipata Provincia e Ambiente S.p.a.

Gli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza (rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza).

L'Ente ha effettuato indagini sulla soddisfazione degli utenti (interni e/o esterni) con frequenza annuale ed ha provveduto alla pubblicazione dei risultati.

Rispetto all'anno precedente, l'Ente ha realizzato un innalzamento degli *standard* economici o di qualità dei servizi (nel loro insieme o per singole prestazioni) misurabili attraverso indicatori definiti e pubblicizzati.

Appendice Covid-19

L'appendice Covid è presente anche nel questionario 2021, poiché strettamente connessa agli specifici controlli che si sono resi necessari per fronteggiare le sfide dell'emergenza, che hanno avuto un rilievo anche nella fase calante dell'epidemia.

Nell'esercizio 2021, la Provincia di Pescara ha verificato il collegamento tra le risorse finanziarie disponibili e gli obiettivi assegnati a seguito delle esigenze straordinarie derivanti dalla situazione emergenziale.

In seguito all'adozione del lavoro agile è stato svolto il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi assegnati e dei tempi di realizzazione.

Inoltre, è stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti legati all'emergenza ai fini della loro corretta contabilizzazione ed utilizzo.

Relativamente agli organismi partecipati, per far fronte alla situazione pandemica non si è reso necessario compiere interventi adeguativi sui contratti di servizio.

Appendice Lavoro agile

Il permanere anche dell'appendice sul lavoro agile, c.d. "smart working", deriva della consapevolezza che tale nuovo approccio all'organizzazione del lavoro, fondato su aspetti di flessibilità, autonomia e collaborazione del dipendente, rimarrà una modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa "in presenza".

In via preliminare si osserva che la Provincia di Pescara si è dotata di un Regolamento per il lavoro agile, approvato con Decreto del Presidente n. 35 del 23 marzo 2022.

Nel corso dell'anno 2021, il ricorso al lavoro agile si attesta al 50 per cento del personale dirigenziale e al 68 per cento del personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Nell'esercizio delle prestazioni lavorative del personale dipendente in modalità agile il livello di difficoltà è stato indicato come "medio" sotto l'aspetto tecnologico, gestionale, organizzativo e logistico.

I sistemi informativi hanno consentito il proficuo svolgimento del lavoro agile, permettendo, altresì, l'idoneo tracciamento delle attività svolte.

Nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, a seguito del ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria, a partire dal 15 ottobre 2021, l'Ente ha stipulato contratti individuali di lavoro a distanza con circa il 6 per cento dei dipendenti.

Appendice Pnrr e Piao

L'appendice Pnrr e Piao, di nuova introduzione, risponde all'esigenza di rilevare le azioni compiute dall'Ente relativamente alla implementazione dello straordinario piano di investimenti pubblici, che vede negli enti locali importanti soggetti attuatori. L'appendice racchiude anche alcune

domande relative al PIAO, il nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 80/2022.

In via preliminare si osserva che nell'esercizio 2021 non erano stati concessi fondi specifici del PNRR ma fondi del Miur che solo nel 2022 sono confluiti nel PNRR, inoltre l'Ente fa sapere che la deliberazione con la quale viene definita la *governance* interna per l'attuazione del PNRR è in corso di approvazione.

La Provincia dichiara, infine, di possedere un organico superiore a cinquanta unità e di aver dato avvio alla formulazione di prime ipotesi di pianificazione propedeutica alla stesura del Piano integrato di attività e organizzazione ("PIAO", art 6, del d.l. n. 80/2021, e art 7, comma 1, lett. a, del d.l. n. 36/2022), come da decreto del Presidente n. 97 del 29 agosto 2022, avente oggetto: *"Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021"* e n. 55 del 12 maggio 2023, avente oggetto: *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025. Approvazione"*.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

sulla base della Relazione annuale del Presidente della Provincia di Pescara, la sostanziale adeguatezza del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2021 (ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del Tuel), segnalando, tuttavia, le problematiche, sopra riportate dettagliatamente, in merito:

- al controllo strategico, con particolare riguardo alla carenza di documenti di verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

DISPONE

che, a cura della segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio Provinciale, al Segretario generale, nonché al Presidente del Collegio dei revisori dei conti e all'Organismo di valutazione della Provincia di Pescara, per quanto di rispettiva competenza e per la doverosa informazione al Consiglio provinciale.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016, la presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito internet dell'amministrazione comunale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2023.

L'Estensore

Ilio CICERI

f.to digitalmente

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2023

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Carla Lomarco